

**IMAGINE
ROTARY**

ROTARY CLUB PARMA

Anno di Fondazione 1925

Maggio 2023

**Mese Rotariano
dell'Azione Giovani**

Presidente
Giusi Zanichelli

Governatore
Luciano Alfieri

Assistente del Governatore
Valentina Dell'Aglio

Presidente Internazionale
Jennifer Jones

**Anno Rotariano XCVIII,
notiziario ufficiale n. 4
del Rotary Club Parma**

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo

Presidente

Giusi Zanichelli

Presidente Incoming (VP)

Andrea Errera

Past President

Antonello Zoni

Segretario

Leonardo Farinelli

Tesoriere

Mattia Iotti

Prefetto

Maria Chiara Barilla

Consiglieri

Gianfranco Beltrami

Alberto Bordi

Giangiuseppe Giani

Varisto Preti

Claudio Rinaldi

Francesca Vezzalini

Francesca Villazzi

Commissioni

Alumni

Fausto Quintavalla

Agroalimentare

Aldo Rodolfi

Ambiente

Antonio Rizzi

Amministrativa

Eugenio Pavarani

Centenario

Alberto Scotti

Città Creative UNESCO

Marco Gatti

Cultura

Alberto Bordi

Effettivo

Gian Paolo Lombardo

Empowering Girls

Eleonora Paladini

Istruzione Soci

Francesca Vezzalini

Polio Plus e

Salute/Telemedicina

Salvatore David

Premio Verdi

Lucia Silvagna

Progetti

Antonio D'Aloja

Pubbliche Relazioni

Lelio Alfonso

Pubblico Interesse

Corrado Giacomini

Rapporti con Club

Stranieri

Corrado Giacomini

Rapporti Rotaract

Francesca Villazzi

Rotary Foundation

Ennio Paladini

Scambio Giovani

Nicola Cucurachi

INDICE

Lettera del presidente	4
Attività delle Commissioni	6
Incontri del mese di Aprile	9
Calendario eventi e prossime riunioni	14
Lettera del governatore	18
Appuntamenti Distrettuali	21
Lettera del presidente internazionale	23
Lettera del presidente Rotaract	26
Compleanni dei soci	28
Rassegna stampa	29

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Tutti,

il mese di aprile, per quanto in parte dedicato alle festività pasquali, ha registrato un incremento di attività dovuto a varie cause. In primo luogo, la preparazione della visita del Rotary Club Paris, magistralmente organizzata da Corrado Giacomini, presidente della Commissione Rapporti Internazionali, con il fondamentale aiuto di Vittorio Brandonisio, insostituibile cerimoniere del nostro Club. Una particolare menzione merita il segretario Leonardo Farinelli, che, oltre ai consueti obblighi istituzionali, si è assunto l'impegno di organizzare la sede di via Affò per la riunione dei dirigenti dei due Club gemellati, che si svolgerà il 6 maggio, al pomeriggio. A questo punto tutto è pronto, manca solo, per conferire alla manifestazione il rilievo auspicato dal Rotary International, la partecipazione attiva e interattiva da parte dei soci del nostro Club, per cui rinnovo il mio più sentito invito ad essere presenti nei vari appuntamenti previsti dal programma.

Il secondo grande evento del mese è la firma della Convenzione tra il Rotary Club Parma e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani per la prosecuzione del Premio Verdi, che, con formule diverse, ha preso inizio nel 1983 e che costituisce uno dei più prestigiosi service culturali attuati dal nostro Club. Le trattative sono state riprese nello scorso mese di febbraio, dopo quasi un anno di sospensione, e hanno portato, grazie alla mediazione diplomatica di Corrado Giacomini, alla redazione di una nuova modulazione del Premio, che ora diventa triennale, anche in considerazione del sensibile aumento delle spese per la pubblicazione dello studio condotto dal vincitore. La novità più importante della nuova versione consiste nel fatto che l'intero premio verrà corrisposto solo alla fine del triennio, quando il candidato consegnerà nelle mani della Commissione, formata da tre rappresentanti del Rotary Club Parma e da tre dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, i risultati pubblicabili della ricerca. Se da una parte questo ci costringe ad abbandonare la nostra primitiva, e fortemente rimpianta, idea di finanziare una ricerca, dall'altra ci cautela contro l'inadempienza dei termini del bando, troppo spesso verificatasi per responsabilità dei vincitori. La firma del documento da parte del Presidente del Rotary Club Parma e del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani è avvenuta il 26 aprile, alla presenza di Lucia Silvagna, presidente della nostra Commissione Premio Verdi, Corrado Gia-

comini e Leonardo Farinelli, nonché del prof. Alessandro Roccatagliati, Direttore Scientifico dell'Istituto. Nel mese di giugno sarà dedicata una conviviale a questo importante evento, per renderne noti ai Soci tutti gli aspetti.

Il 22 aprile il progetto P.I.G.E.C. ha sostenuto un ruolo centrale nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Liceo Classico Romagnosi nel Earth Day – Giornata della Terra; è stato allestito, per sottolineare la enorme importanza della educazione alla sostenibilità, un punto informazione, presidiato dai membri dei tre Rotaract parmensi, mentre il Rotary era rappresentato da Silvana Vitali, presidente del Rotary Parma Farnese, capofila del service, e da me. In quella occasione sono stati raccolti due grandi contenitori per la raccolta differenziata di materiale elettronico RAE 4 e sono stati organizzati incontri con i ricercatori del C.N.R., che supervisionano il progetto.

Gli altri service in corso, di cui vi danno dettagliata notizia i Presidenti delle singole commissioni, procedono verso la conclusione. In particolare, devo segnalare che ha raggiunto la fase finale il restauro degli Angeli lignei dell'Aula dei Filosofi dell'Università degli Studi di Parma; durante un sopralluogo effettuato presso il gabinetto di restauro della restauratrice Anna Morestori, lo sponsor dell'iniziativa, prof. Pier Luigi Azzali, si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati finora ottenuti.

Il mese di maggio vedrà altri service giungere al termine, ma per il momento ci concentriamo sul primo appuntamento, di respiro internazionale. Non è l'unico evento del mese, che, come vedrete dal calendario, prevede un invito, riservato ai Soci del Rotary Club Parma, da parte di Alice Squarcia e della sua famiglia per un concerto per violino e pianoforte nella loro bellissima dimora e due appuntamenti legati al service Città Creative Unesco, organizzato da Marco Gatti. Un mese davvero pieno e interessante: vi aspetto numerosi.

Un saluto cordiale

Giusi

La presidente
Giusi Zanichelli



Instagram

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Commissione Città Creative UNESCO

IL PANE NELLE CITTÀ CREATIVE UNESCO

Nel 2020 Fabriano (Città Creativa UNESCO dell'Arte Popolare e dell'Artigianato) ha lanciato un'edizione speciale dell'iniziativa BoCC, denominata “Panettieri d'Italia – PANE dalle CITTÀ CREATIVE”, entrata Città ufficiale tra le UNESCO in risposta alla pandemia di COVID-19.

Questa speciale edizione si basa sulla condivisione del patrimonio culturale del pane e del suo significato per le comunità durante lo scoppio della pandemia COVID-19 e i fornai locali italiani per condividere video delle loro ricette tradizionali di pane locale.

Panettieri d'Italia è la prima edizione del progetto “Pane dalle Città Creative”, lanciato da Fabriano Città Creativa UNESCO e dedicato ai fornai italiani. Il progetto è stato riconosciuto tra le iniziative in risposta alla pandemia di Covid-19, un bando lanciato dal Segretariato della Rete delle Città Creative dell'UNESCO.

Panettieri d'Italia – Breads from Creative Cities spera di invogliare le famiglie ad apprezzare o recuperare i sapori tradizionali del cibo “fatto in casa” e di connettere giovani e anziani il più semplice degli ingredienti: farina acqua. L'obiettivo del progetto è riscoprire ciò che è bello e unico in ogni tradizione e comunità e comunicarne la tradizionale cultura del “pane”.

Il progetto estende la definizione del “pane” per includere qualsiasi alimento base locale che utilizza una farina locale e svolge un ruolo culturalmente significativo nel patrimonio di una comunità.

Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- Creare un hub digitale delle città creative UNESCO che raccolga storie, video, foto e interviste produttori locali

- Evidenziare il significato culturale di panettieri, agricoltori e mugnai artigianali che fanno parte della catena del valore locale del pane
- Promuovere progettualità intra cluster e diffondere un format condiviso tra le Città Creative UNESCO che possa rivelarsi una “best practice” per il network
- Rafforzare la relazione e promuovere il dialogo tra le città creative dell’UNESCO, anche appartenenti a differenti cluster, e i custodi della conoscenza in tutto il mondo

I video dei panettieri, mugnai e allevatori che hanno aderito all’iniziativa saranno resi disponibili sulla Creative Knowledge Platform e promossi sui canali social associati ai Rotary Club, alle Città Creative partecipanti e alla Creative Knowledge Foundation

Il Club Rotary Parma ha aderito all’iniziativa proponendo una filiera che parte dalla semina del fumento passando alla produzione della farina per procedere alla panificazione di un prodotto non solo tipicamente italiano ma selezionato e lavorato nella nostra città.

Tra le differenti colture di cereali presenti sul ns. territorio ho individuato una particolare selezione di frumento “ Il grano del miracolo” che ha destato interesse non solo per la caratteristica tecnica del prodotto estremamente particolari ma anche per il collegamento storico. La tradizione vuole difatti che il cereale selezionato derivi dall’epoca Egizia con delle citazioni anche nell’Antico Testamento.

Nel progetto sono stati profilati tre imprenditori locali che hanno aderito fattivamente con il piacere di collaborare con il R.C. Parma.

- Sig. Grossi Claudio dell’omonima azienda agricola, cultore di “grani del passato” tra cui il “grano del miracolo”.
- Dott. Massimo Grassi dell’omonimo mulino Grassi, imprenditore lungimirante discendente da famiglia di antica tradizione molitoria cittadina.
- Sig. Fausto Frati, noto fornaio-pasticcere cittadino e affezionato alle tradizioni

Unendo le singole esperienze degli addetti alle lavorazioni con filmati estremamente interessanti e curiosi che in alcuni casi ci fanno rivivere storie del passato di cui molti di noi avranno ancora vive nella memoria, si è creato un documento che è stato trasmesso al Comitato “Il Pane nelle Città Creative UNESCO”. Il ns. progetto, tipicamente Parmigiano, è stato particolarmente apprezzato dalla Commissione così come riferito dalla Presidente Dott.ssa Maura Nataloni, verrà trasmesso, unitamente al materiale ricevuto da altri R.C. (13 R.C. coinvolti) ai due congressi mondiali, quello UNESCO ad Istanbul e del Rotary International a Melbourne che si

terrà tra il 27 e 31 maggio 2023 oltre sui social a cui hanno accesso i Club Rotary.

In chiusura dell'Anno Rotariano 2022-2023 il ns. Presidente Prof.ssa Giusi Zanichelli ha proposto di condividere con i soci del ns. R.C. la conclusione di questa prima fase del progetto con due importanti appuntamenti:

- Sabato 20 maggio 2023 presso il Mulino Grassi in Via Emilia Ovest 347 in occasione del programma "Mulini Aperti" su invito del Dott. Massimo Grassi con il programma meglio delineato nella successiva sezione degli incontri per il mese di Maggio

- Mercoledì 24 maggio in occasione di ns. convention verrà illustrato il progetto nella sua globalità dalla Dott.ssa Maura Nataloni del R.C. Fabriano promotrice e coordinatrice dell'iniziativa dei 13 R.C. aderenti. A seguire verrà proiettato un cortometraggio in cui vengono trasmessi video estremamente interessanti e curiosi che riportano momenti di vita e di attività degli imprenditori che sono stati profilati. Sarà ns. piacere consegnare un attestato di riconoscimento da parte del ns. Presidente Giusi Zanichelli a ricordo del supporto dato dai tre imprenditori al progetto. Segue la cena conviviale in una location che il ns. Prefetto andrà ad individuare.

Un carissimo saluto

Marco Gatti

Presidente Commissione

Città Creative UNESCO

*Breads
of the
Creative Cities*

*Rete Rotary delle
Città Creative UNESCO*



INCONTRI DEL MESE DI APRILE

Sabato – 1 Aprile

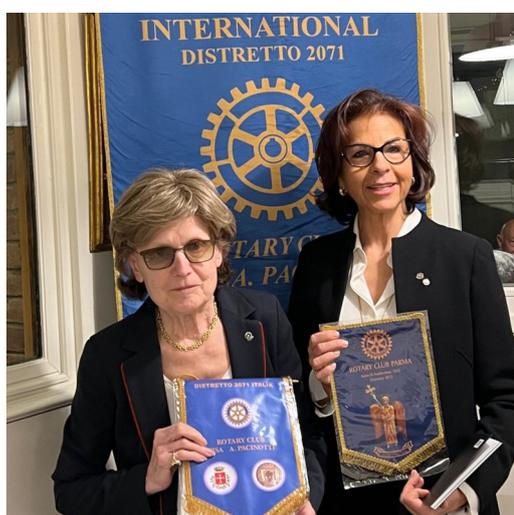
I nostri presidente Giusi Zanichelli e segretario Leonardo Farinelli hanno incontrato un gruppo di Rotariani ,soci del Rotary Club Pisa A. Pacinotti in visita a Parma. Dopo i saluti, la presidente ha illustrato ai visitatori i tesori storico artistici conservati nella Cattedrale e nel Battistero. Al termine tradizionale scambio di doni e gagliardetti .



Gli amici Rotariani del Club pisano in visita alle attrazioni turistico-culturali della nostra città con l'immancabile guida di Giusi Zanichelli.

La cena presso il ristorante Angiol d'Or.

Lo scambio di gagliardetti con la Presidente del Club pisano, Alda Malasoma



Sabato – 19 Aprile

Il dott. Carlo Salvatori, socio del nostro Club, dopo una breve presentazione da parte del nostro socio Lelio Alfonso, ha tenuto una stimolante conversazione sul tema della solidità e affidabilità degli istituti bancari, con particolare riferimento alle similitudini e differenze fra gli organi di regolazione e controllo in ambito europeo (Unione Europea), statunitense e svizzero.

Ha evidenziato come negli ultimi decenni gli istituti bancari hanno sempre più spostato i propri *asset* dagli impieghi strettamente economici a quelli finanziari, alla ricerca di maggiori rendimenti correlati a strumenti a leva elevata; ciò ha comportato maggiori insidie e il rischio che contingenti circostanze sociali ed economiche destabilizzino situazioni intrinsecamente fragili.

Ha conseguentemente ribadito la necessità che gli organismi di controllo come la Banca Centrale Europea (BCE) proseguano nella loro attività di verifica di rispetto delle regole di buona amministrazione.



Il relatore Carlo Salvatori presentato dal nostro socio Lelio Alfonso



La conversazione è stata seguita da un'interessante discussione sui temi trattati e da una partecipata cena

Mercoledì - 26 Aprile

Presso i locali dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, è avvenuta la firma della Convenzione tra il Rotary Club Parma e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani relativa al Premio Verdi. Erano presenti la Presidente del Rotary Club Parma e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani nonché Lucia Silvagna, presidente della nostra Commissione Premio Verdi, Corrado Giacomini e Leonardo Farnelli, nonché il prof. Alessandro Roccatagliati, Direttore Scientifico dell'Istituto.



La firma della nuova convenzione e la stretta di mano, auspicio di una fattiva e fruttuosa collaborazione

Mercoledì - 26 Aprile

Nella Conviviale del 26 aprile è stato presentato ai Soci il resoconto finale del Service "A Scuola in Salute". Il Service Distrettuale, ideato dal Presidente della Commissione Distrettuale Salute, Salvatore Ricca Rosellini, ha visto la partecipazione di tutti i Club del Distretto che avevano la possibilità di interagire localmente con uno o più Istituti Scolastici. Il nostro Socio Riccardo Volpi, membro della suddetta Commissione, ha presentato ai Soci i saluti e i ringraziamenti del Presidente, che si è congratulato col nostro Club per il buon esito che il Service ha avuto in sede locale comunicando inoltre che il successo ottenuto ha convinto la Commissione a riproporre l'iniziativa anche per la prossima annata. Riccardo Volpi ha parlato del suo contributo alla elaborazione del quaderno "A scuola in Salute" distribuito agli studenti e ai docenti delle Scuole, relativamente ad argomenti di sua competenza professionale.

Il brillante esito locale dell'iniziativa è stato la conseguenza di un lavoro di squadra dei Soci coinvolti, come affermato da Salvatore David, che ha organizzato e coordinato il Service in stretta collaborazione col Presidente in carica, Giusi Zanichelli.

Tra i temi proposti dalla Commissione, i Dirigenti Scolastici delle scuole Bodoni e Ulivi di Parma contattati dalla Presidente del nostro club hanno scelto in particolare la Dipendenza da Sostanze e la Dipendenza da Internet (smartphone, social network, gioco). Altri temi richiesti sono stati Alimentazione e Attività Fisica e Ambiente e Salute, svolti da Gianfranco Beltrami, la cui competenza su tali argomenti è nota in ambito nazionale. Per gli argomenti di carattere socio-psicologico il nostro socio Nicola Cucurachi è stato affiancato da docenti di comprovata esperienza, scelti obbligatoriamente al di fuori del Club per motivi di competenze professionali. E' stata quindi molto apprezzata la partecipazione disinteressata di docenti quali il dottor Fulvio Arnone, responsabile dell'Ospedale Maria Luigia di Monticelli e le dottoresse Gilda Donato e Giorgia Trincone del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma che hanno accettato di buon grado di aderire all'iniziativa, condividendo gli ideali rotariani di servizio per il bene della comunità. Nell'arco di ben venti ore di lezione, i docenti hanno esposto le loro relazioni di fronte a una platea di oltre 1100 studenti dei primi due anni delle Scuole Superiori, che hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, intervenendo con domande pertinenti. Alla fine della presentazione sintetica da parte dei docenti presenti alla Conviviale ai Soci del Club dei temi trattati nelle Scuole, è intervenuta la Dirigente Scolastica del Bodoni, professoressa Maggi, che ha ringraziato il Club per l'iniziativa, confermandone l'apprezzamento da parte degli studenti del suo Istituto e auspicandone un prosieguo per gli anni futuri.

Al termine della presentazione la presidente Giusi Zanichelli ha conferito ai soci Salvatore David e Nicola Cucurachi, a riconoscimento dell'attività svolta, l'onorificenza Paul Harris Fellow.



La Presidente del Club Giusi Zanichelli, insieme a Salvatore David, Presidente della Commissione Polio Plus e Salute/Telemedicina, illustra il Service "A scuola in Salute".

Il nostro socio Riccardo Volpi, membro della Commissione Distrettuale Salute, ha portato i saluti e il compiacimento del Presidente della Commissione, Salvatore Ricca Rosellini



Le dottoresse Gilda Donato e Giorgia Trincone, psicologhe del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma, hanno affrontato il tema della dipendenza da Internet e strumenti informatici



Il socio Nicola Cucurachi ha trattato il tema della dipendenza da sostanze stupefacenti

I soci Salvatore David e Nicola Cucurachi insigniti dell'onorificenza Paul Harris Fellow



Gli organizzatori del Service con i relatori e i referenti delle scuole coinvolte

PROSSIME RIUNIONI

MAGGIO

6

Parma

Palazzo di Riser-
va - Società di
Lettura e Con-
versazione

Via Melloni 1-5

GEMELLAGGIO ROTARY CLUB PARIGI E ROTARY
CLUB PARMA

Programma

Ore 20 - Cena su invito del Rotary Club Parma (Abito
scuro)

**Prenotazione
obbligatoria
entro 30/4/23**

Presenze

MAGGIO

6

■

7

Visita del Rotary Club Parigi al Rotary Club Parma

Sabato 6 maggio 2023

Arrivo previsto in Hotel alle 13,30

Ore 14 Light lunch in un locale vicino all' Hotel

Ore 15 Visita al Museo "Maria Luigia e Napoleone –
Parma tra '700 e '800"

Ore 16,00 Visita Camera di San Paolo e Cella di Santa
Caterina (opere del Correggio) e Chiesa della Steccata

Ore 17,30 Incontro dei rappresentanti dei Comité dei
due Club, tempo libero per gli altri ospiti.

Ore 20 Cena su invito del Rotary Club Parma (Abito
scuro)

Domenica 7 maggio 2023

Ore 8,30 visita a un caseificio per vedere e participa-

re alla produzione del Formaggio Parmigiano-Reggiano (visita libera, gli interessati devono comunicare l'adesione entro sabato 6 maggio)

Ore 10,30 Visita Duomo e Battistero

Ore 12,30 Pranzo in un ristorante vicino ai luoghi visitati

Ore 14 Tempo libero e rientro in Hotel

Ore 16 Complesso Monumentale "La Pilotta", Visita alla Galleria Nazionale e al Teatro Farnese, con invito a un tè in una delle sale

Ore 18 Tempo libero e rientro in Hotel

Ore 20 Teatro Regio per assistere all'opera "I Pagliacci"

Ore 22,30 Dopo teatro colazione a buffet all'Hotel Stendhal

Lunedì 8 maggio 2023

Partenza per Milano

Per accogliere gli amici del Rotary Club di Parigi all'arrivo e alla partenza e per la visita al caseificio il Rotary Club Parma metterà a disposizione un bus.

MAGGIO

13

Parma

Via del Conservatorio, 2

INVITO DEL ROTARY CLUB PARMA A CASA SQUARCIA

Programma

Ore 17.30 –Concerto per violino e pianoforte a casa Squarcia

Seguirà aperitivo

Prenotazione obbligatoria entro 11/5/23

Presenze

MAGGIO

20

Parma

Via Emilia
Ovest, 347

SERVICE CITTÀ CREATIVE UNESCO: MULINI APERTI

Programma

Ore 14 - Ritrovo presso il parcheggio del Mulino Grassi in Via Emilia Ovest 347

Ore 14.15 Inizio del percorso

Benvenuto con presentazione generale dell'azienda da parte del Dott. Grassi

Visita al laboratorio di ricerca dove vengono studiate nuove farine ottenute dall'unione di grani di diverse qualità e provenienza. Sviluppo di nuove tecnologie e qualità di lavorazione finalizzate a migliorare l'utilizzo delle farine a fronte di un mercato sempre più esigente sotto l'aspetto nutrizionale e semplificazione delle modalità di lavorazione.

Visita al reparto di fabbricazione e lavorazione delle farine

Visita alla scuola di lavorazione delle farine da cui, per mano di famosi pasticceri, escono ricette di prodotti di alta pasticceria con degustazione di prodotti

Cerimonia di chiusura con consegna al Dott. Grassi di un particolare riconoscimento da parte della ns. Presidente Giusi Zanichelli

Ore 16,30 Fine visita

**Prenotazione
obbligatoria
entro 18/5/23**

Presenze

MAGGIO

24

Parma

Antica Tenuta
Santa Teresa

Strada per
Beneceto, 26

SERVICE CITTÀ CREATIVE UNESCO A CURA DEL NOSTRO SOCIO MARCO GATTI

Programma

Ore 19.45

Collegamento on line con Maria Nataloni (Presidente Interrotary Città Creative UNESCO)

Premiazione dei partecipanti: Dott. Grassi dell'omonimo mulino, Sig. Grossi agricoltore del grano del miracolo, Sig. Frati fornaio.

Ore 20.30 - Cena

**Prenotazione
obbligatoria
entro 22/5/23**

Presenze

MAGGIO

30

Salsomaggiore
Terme (PR)

Grand Hotel
Salsomaggiore

Viale Dalla Rosa

1

**INTERCLUB ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB
SALSOMAGGIORE**

Programma

Ore 20 - Ing. Pietro Lunardi e prof. Alberto Prestinzi
(Sapienza Università di Roma) parleranno di:

«La transizione energetica e la transizione climatica:
nuove prospettive».

Ore 20.30 - Cena

**Prenotazione
obbligatoria
entro 28/5/23**

Presenze

LETTERA DEL MESE DI MAGGIO

del Governatore Luciano Alfieri

Carissime amiche e amici,
che differenza c'è tra i giovani in azione e l'azione per i giovani? Non è un gioco di parole fine a se stesso quello che vi propongo in apertura di questa lettera mensile, ma una piccola riflessione che parte da due elementi nodali della cultura rotariana.

Uno è il Rotaract, il cui nome non a caso è la crasi di “Rotary in Action” e che, come tutti sappiamo, è una parte fondamentale (e giovane!) di quella che sin dall'inizio dell'anno rotariano chiamo e vi invito a chiamare “la grande famiglia del Rotary”. L'altro pilastro è invece la quinta via d'azione del Rotary, nonché il tema del mese di Maggio: l'Azione per i giovani, che comprende peraltro alcuni tra i momenti più significanti e qualificanti dell'impegno rotariano, oltre al Rotaract anche il sempre più apprezzato ed efficace Interact (si è tenuta la loro prima Assemblea distrettuale dopo la pandemia domenica 16 Aprile a Spilamberto coordinata dalla Sottocommissione Interact presieduta da Salvatore Aloisio), e poi dallo Scambio Giovani (vi è stato un rifiorire di attività post pandemiche grazie al lavoro dell'apposita Sottocommissione guidata da Clemente Ingenito) e diverse attività speciali che ripetiamo ogni anno.

Non credo ci sia granché da discutere sul fatto che le generazioni dei giovani adulti, dei ventenni e dei trentenni di oggi, rappresentino la componente più dinamica, energica e innovatrice della nostra società – e di riflesso del nostro sodalizio. Ma forse dovremmo chiederci, da persone “giovani da più tempo” quali noi siamo, cosa possiamo fare per potenziare la loro voglia di fare, per supportare la loro crescita personale e professionale, nonché per lasciare nelle loro mani il migliore dei mondi possibili.

Mi permetto, come ho ribadito fortemente e provocatoriamente in tutte le mie visite ai Club, di proporre un piccolo cambio di preposizione al tema di questo mese: perché non affiancare all'Azione per i giovani anche l'Azione con i giovani? Se è vero – come ci insegna la versione estesa delle vie d'azione rotariana – che è nostro compito “lasciare un'impronta positiva nei ragazzi e nei giovani adulti”, perché non lavorare anche e soprattutto

per costruire assieme, attraverso una sempre più stretta collaborazione intergenerazionale? Per dirlo in gergo contemporaneo, un cambio di paradigma da un approccio più paternalistico verso uno di co-creazione, insomma.

Prima di passare a una piccola rassegna puntuale delle attività contingenti di questo fine anno rotariano, pongo un'ultima domanda che mi fa piacere lasciare aperta: ma chi sono, poi, questi giovani verso cui dovremmo agire?

Il concetto stesso di giovane cambia nel tempo e nello spazio, tanto che anche all'interno di un piccolo orticello qual è l'Unione Europea coesistono oggi modi molto diversi – per tempistiche e per prassi – di accompagnare i giovani verso l'età adulta e verso quella fase della propria vita in cui saranno il vero motore della società.

Senza dimenticare, poi, che non esistono solo la gioventù anagrafica e quella dello spirito, ma per esempio anche la gioventù rotariana, con l'invito implicito a tutte le persone più esperte a prendere per mano e accompagnare chi di esperienza ne ha meno. E poi, in senso più lato, l'azione fatta oggi non è da intendersi rivolta solo a chi è giovane in questo preciso istante, ma anche ai giovani che verranno, ossia al più generale insieme delle generazioni future (vedasi anche il Progetto distrettuale "A Scuola in Salute").

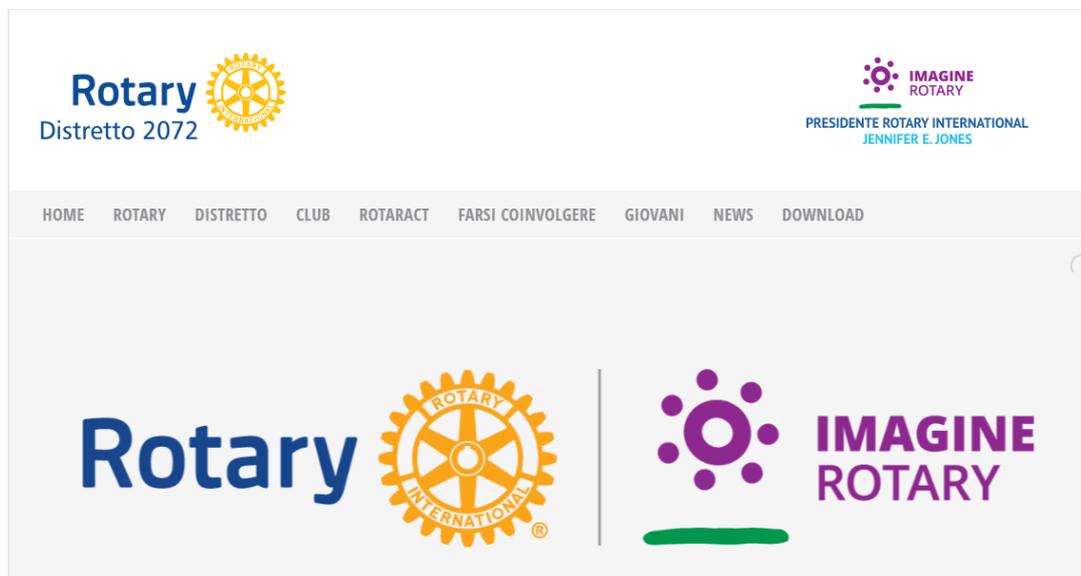
È ciò che, in un certo senso, abbiamo fatto e stiamo facendo con il programma di eventi di questo periodo. Il 40° RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e il 10° RYLA JUNIOR (ex Rypen) – che ci hanno dato grandissima soddisfazione (ringrazio, ancora una volta, gli organizzatori e a nome di tutti loro i presidenti delle apposite Sottocommissioni Milena Pescerelli e Andrea Bandini) – sono stati eventi nodali di fine Marzo e inizio Aprile e hanno intercettato validissime e validissimi giovani. Nel Convegno distrettuale "L'economia blu per la transizione ecologica del paese" del 15 Aprile, ben coordinato dal presidente della Commissione Ambiente Giancarlo Buccarella, abbiamo parlato di futuro e di tutela dell'acqua e dei mari per le generazioni che verranno (presenti due classi di Istituti superiori). All'Assemblea Distrettuale (ASDI) del 13 Maggio a Faenza la DGE Fiorella Sgallari ci parlerà del futuro più imminente del Rotary International e del nostro Distretto. Ci avvicineremo così poi al 10° Congresso Distrettuale del 23-24-25 Giugno a Reggio Emilia che sancirà la fine di questo anno rotariano. Ne parleremo più in dettaglio il prossimo mese ma intanto invito a segnare le date. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti. Nel mezzo, dall'altra parte del mondo, dal 27 al 31 Maggio si terrà a Melbourne il Congresso internazionale, che segna un momento di amicizia rotariana di portata globale (dodici iscritti per il nostro Distretto). E sempre in ottica internazionale e di giovani mi fa piacere segnalare che grazie all'importante sostegno dei Rotary Club Padrini, e con un sostanzioso contributo del Distretto, invieremo all'inizio di Giugno diversi giovani rotaractiani a Rotary4Europe, per un periodo di formazione a Bruxelles.

Ricordiamoci però che non solo a Maggio, ma durante tutti i mesi e tutti gli anni, siamo chiamati a mettere a disposizione dei giovani la nostra esperienza, accompagnandoli a capire (tra le altre cose) cosa sia veramente la leadership nel percorso verso l'età adulta, ma anche con l'umiltà di osservare come i giovani stessi operano e lavorano, per imparare dalle loro intuizioni e soprattutto dalla loro apertura mentale. Solo così saremo in grado di assicurarci, rotarianamente parlando, le migliori energie giovanili, fondamentali per dare continuità e cambiamento al nostro sodalizio, come la storia ultrasecolare del Rotary ben testimonia.

Permettetemi infine di dare il benvenuto nella famiglia rotariana a due nuovi Club ringraziando il presidente della Commissione distrettuale Effettivo, l'IPDG Stefano Spagna Musso, per il lavoro svolto. All'E-Club Mare Nostrum Distretto 2072 – Club di scopo - al quale abbiamo consegnato la carta costitutiva durante il Convegno sull'Ambiente Marino, e all'E-Club Homaranismo Distretto 2072 – Club di interessi comuni – al quale consegneremo presto, ufficialmente, la carta costitutiva.

Buon Rotary a tutti.

Luciano



APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

MAGGIO

ASDI - Assemblea Distrettuale

13

Faenza (RA)
Teatro Masini
Piazza Nenni 3



MAGGIO

HAPPYCAMP 2023

**14
-
20**

Lido degli
Scacchi
COMACCHIO

Come ormai da oltre 20 anni, anche quest'anno il R.C. Comacchio Codigoro-Terre Pomposiane, unitamente al nostro Distretto, alla Commissione Disabilità, al Gruppo Estense, organizza l'HAPPYCAMP da domenica 14 a sabato 20 Maggio come sempre, presso l'Holiday Village FLORENZ del Lido degli Scacchi di Comacchio. Chi è interessato ad inviare persone con disabilità, con i loro accompagnatori, per una settimana di vacanze al mare, è pregato di contattare per ulteriori informazioni e per concordare la partecipazione il Presidente della Commissione Disabilità Maurizio Marcialis

347 2966072 maurizio.marcialis@gmail.com

GIUGNO

X CONGRESSO DISTRETTUALE

23
-
25

REGGIO EMILIA

Rotary 
Distretto 2072
Emilia-Romagna e Rep. di San Marino
Governatore 2022-2023 Luciano ALFIERI

**IMAGINE
ROTARY**

**X CONGRESSO
DISTRETTUALE**

23-25 GIUGNO 2023 REGGIO EMILIA

LETTERA DEL MESE DI MAGGIO

del Presidente Internazionale

Nel marzo 2020 ho avuto un attacco di panico. Non riuscivo a respirare e avvertivo un dolore terribile al petto.

Erano passati pochi giorni da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva dichiarato il COVID-19 una pandemia globale, ed io ero nel bel mezzo del mio anno di Scambio giovani del Rotary negli Stati Uniti. Pensateci: una ragazza di 18 anni bloccata in un Paese diverso, con una lingua straniera, con persone che aveva conosciuto solo sei mesi prima. È stato pauroso.

Ma l'incertezza io la conosco bene. Sono nata e cresciuta in Venezuela, un Paese che sta attraversando una delle peggiori crisi umanitarie e politiche dell'emisfero occidentale. Mia madre però diceva sempre: "Le sfide non sono altro che bisogni che richiedono una soluzione".

A quel punto, ho chiamato i miei amici dell'Interact e dello Scambio giovani. Insieme abbiamo organizzato un incontro online per condividere i progetti e trarre ispirazione da ciò che gli altri stavano facendo durante la quarantena. A quel primo incontro hanno partecipato 70 persone, soprattutto studenti, provenienti da 17 Paesi.

Da quell'inizio, abbiamo costruito una piattaforma online per i giovani del Rotary di tutto il mondo per condividere le loro esperienze ed ispirare gli altri con idee di progetti durante l'isolamento. Abbiamo cercato mentori e sostenitori che aiutassero il nostro gruppo a mettere in contatto i giovani, a condividere le culture ed a creare nuove opportunità di collaborazione per progetti di azione internazionale. L'abbiamo chiamata Rotary Interactive Quarantine, o RIQ, (Quarantena Interattiva del Rotary).

Dopo appena un anno, c'erano oltre 5.000 studenti di 80 Paesi. Molti dei membri della nostra squadra sono diventati rappresentanti distrettuali Interact e membri di commissioni distrettuali, e alcuni di noi adesso fanno anche parte dei consigli direttivi del Rotary International.

Alla fine, le restrizioni della quarantena sono state abolite e le esigenze dei nostri partecipanti sono cambiate. Durante la nostra ultima riunione ufficiale come RIQ, il Past Presidente del RI Barry Rassin ci ha ispirato a creare un cambiamento ancora più grande, così abbiamo trasformato il RIQ in Rotary Youth Network, o RYN (Rete giovanile del Rotary).

Alcuni dei nostri soci, tra cui io, sono stati selezionati per far parte del Consiglio consultivo Interact inaugurale, dove abbiamo presentato la nostra visione dei giovani del Rotary al Consiglio centrale del RI.

La nostra presentazione al Consiglio ha ispirato il Presidente Jennifer e la sua squadra a creare un Consiglio consultivo dei giovani nel Rotary International, di cui sono onorata di fare parte come co-presidente.

Il Rotary Youth Network è stato lanciato ufficialmente durante una sessione di gruppo alla Convention internazionale 2022 a Houston. Cinque di noi, partecipanti a Interact, Scambio giovani e RYLA, hanno attraversato i continenti per lanciare un'organizzazione che avevamo avviato online due anni prima. La Convention era anche la prima volta che ci incontravamo di persona.

Quando io e i miei amici abbiamo concluso il nostro discorso, ci siamo resi conto che più di 500 persone ci stavano tributando una standing ovation. Le lacrime ci hanno riempito gli occhi e la sensazione di eccitazione e appagamento ha preso il sopravvento.

Chi avrebbe mai pensato che un attacco di panico avrebbe portato a tutto questo?

Il Presidente Internazionale
Jennifer Jones

Rotary International

Chi siamo | Impegnati con noi | Le nostre cause | I nostri programmi | News e Attualità | Per Soci



Il Rotary risponde al devastante terremoto in Turchia e Siria

[APPROFONDISCI](#)

1,4 milioni	47 milioni	\$333 milioni
CONNETTIAMO LE PERSONE 1,4 milioni di soci in tutto il mondo	TRASFORMIAMO LE COMUNITÀ Circa 47 milioni di ore di volontariato ogni anno	FINANZIAMO PROGETTI SOSTENIBILI 333 milioni USD erogati per iniziative di azione internazionale nel 2020/2021

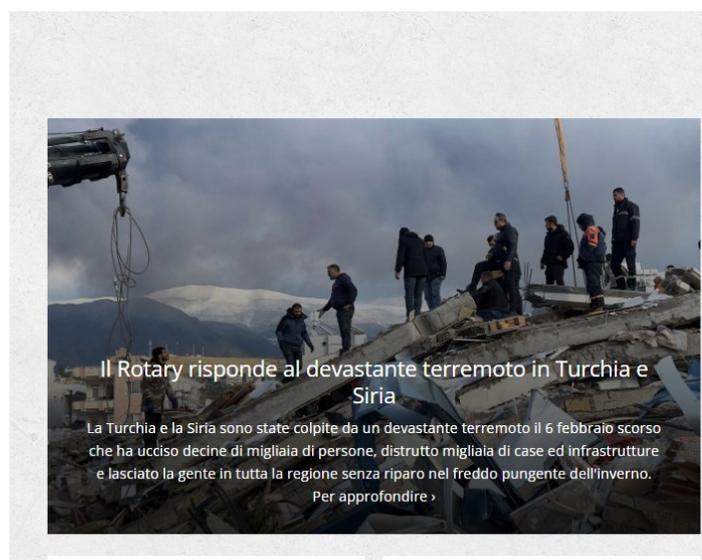
Il Mio Rotary—My Rotary

Rotary  | My Rotary

[Dona](#) [Iscriviti](#) [Q](#)

[HOME](#) | [SCAMBIARE IDEE](#) | [AGIRE](#) | [FORMARSI E INFORMARSI](#) | [GESTIONE](#) | [FONDAZIONE ROTARY](#) | [NEWS E MEDIA](#) | [PER SOCI](#)

Il mio Rotary



Il Rotary risponde al devastante terremoto in Turchia e Siria

La Turchia e la Siria sono state colpite da un devastante terremoto il 6 febbraio scorso che ha ucciso decine di migliaia di persone, distrutto migliaia di case ed infrastrutture e lasciato la gente in tutta la regione senza riparo nel freddo pungente dell'inverno.

[Per approfondire >](#)

Sotto i riflettori



Fondi istituiti dagli Amministratori per aiutare il Pakistan e l'Ucraina. [Maggiori informazioni >](#)

È ora disponibile il nuovo Brand Center, più facile da usare!

Rotary 

Promuovi il tuo club. Ispira la tua comunità.

Rotaract

Parma, 2072



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

Il mese di aprile è stato meno ricco di incontri in previsione dell'intensità del mese di maggio, dove avremo invece diversi eventi di club e non solo!

Il 22 aprile l'Idirect di Faenza ha segnato l'inizio del percorso di Michele Andreoli come presidente. Sinceramente non vedo l'ora che si metta in gioco (ancora di più di come già fa per noi e per il distretto) perché sono sicuro che ci guiderà in un'annata prosperosa. Ai membri del club scelti per il direttivo e per le commissioni faccio un sincero in bocca al lupo.

Sabato 8 aprile abbiamo visitato la mostra di Lichtenstein a palazzo Tarasconi. È sempre sinceramente motivante vedere come il Rotaract crei occasioni di incontri con persone con cui poter condividere svago e cultura, divertimento costruttivo e amicizia.

Venerdì 12 maggio si terrà la conviviale con Carlotta Pellegrini, nostra ex socia e past president, nonché membro del nostro Rotary padrino. Ci parlerà di «Visual Merchandising» con uno spirito ancora molto rotaractiano.

Sabato 13 maggio al mattino sosterremo AIRC nella vendita delle azalee.

Sabato 13 maggio al pomeriggio siamo stati invitati ad un concerto per il nostro Rotary padrino organizzato da una rotariana nostra ex socia e grande amica: Alice Squarcia.

Nei giorni dal 18 al 21 di maggio si terrà a Parma il congresso Nazionale.

È l'evento nazionale più importante dell'anno e abbiamo la fortuna di averlo in casa nostra. È una buonissima occasione per stare insieme e per conoscere il mondo del Rotaract in tutto il nostro meraviglioso Paese.

Seguiranno aggiornamenti per un eventuale evento nell'ultimo weekend del mese per cui sto aspettando notizie (spero buone!).

A presto!

Pietro Andrea Strata

COMPLEANNI DEI SOCI

Tanti auguri a...

MAGGIO

4

REGGIANI ANDREA

MAGGIO

6

MANZINI MARCO

MAGGIO

10

SCALTRITI GIUSEPPE

MAGGIO

11

GAVAZZOLI ROCCO

MAGGIO

12

SPAGNA MUSSO STEFANO

MAGGIO

20

SARASSI OMBRETTA

MAGGIO

22

SCOTTI ALBERTO

MAGGIO

29

BORRI GIOVANNI

RASSEGNA STAMPA

GAZZETTA DI PARMA Mercoledì 5 aprile 2023

di Katia Golini

È un giovane dentro, Franco Carpanelli. Una mente illuminata, creativa, colta, appassionata fino all'ultimo atto di una vita lunga quasi un secolo. Amante dell'arte, del bello, non perdeva occasione di prendere posizione di fronte alle ingiustizie e alle brutture del mondo in fatto di urbanistica, ma non solo. Non a caso andava orgoglioso di appartenere all'Accademia nazionale di belle arti di Parma e di essere stato membro (oltre che presidente) fino a qualche anno fa di Italia Nostra. Se n'è andato senza togliere il traguardo dei cinquant'anni - li avrebbe compiuti in luglio - l'architetto che ha cambiato il volto di Parma negli anni della ricostruzione.

Prima di tutto architetto
Unico italiano allievo di Mies van der Rohe, con cui aveva lavorato subito dopo la laurea nello studio di Chicago (grazie a una borsa di studio ottenuta per merito), Carpanelli nasce a Livorno nel '23, da padre parmigiano. Vive la giovinezza in Toscana, terra che gli lascia l'inflessione inconfondibile che ha sempre dato grazie alla sua parlata spigliata e vivace, caratterizzata da una ricchezza lessicale impeccabile. Proprio in Toscana, ancora ragazzino, conosce Frank Lloyd Wright, il grande architetto americano, all'epoca in Italia per il suo «grand tour». Un segno del destino. Dopo la laurea all'Università di Firenze parte per gli Stati Uniti.

La splendida esperienza americana segna il suo percorso professionale e personale. Le preziose esperienze al fianco di un maestro di quel calibro lo aiutano a farsi notare quando torna in Italia, dove conquista subito un posto da docente all'Università di Bologna. Fa ricerca, insegna e impegna progettando i concorsi nazionali (due molto importanti per il ministero degli Affari esteri e per il Consiglio nazionale delle ricerche) che lo mettono in luce sulla piazza italiana. Deciso il concorso nazionale del 1953 per la struttura del nuovo Piano regolatore di Parma, che da quell'anno diventa la sua città.

Da Firenze a Parma al mondo intero

Se nella «piccola capitale» gli si chiamava «piccola Aemilia», da quei tempi di eleganza e democrazia, diviso, siamo lontani - decide di fermarsi a vivere, ma non di restare immobile. Per lavoro, per la curiosità tipica delle persone intelligenti, per incarichi da architetto e da docente gira il mondo. Nel 1959 con Richard Neutra, solo per fare qualche esempio, va a Maracaibo in Venezuela per realizzare progetti in città, subito dopo viene chiamato a tenere lezioni all'Università di Yaroslavl, quindi partecipa a una missione del governo italiano a Pechino e Shanghai. Siamo solo negli anni Sessanta.

Curriculum sterminato
La sua carriera è un crocevia. Il suo curriculum sterminato. Insegna, pubblica saggi e studi, progetta. Delle tante opere che lasciano il segno in città il Palazzo delle poste in via Palestro, la Camera di commercio, il



Uomo di cultura
Franco Carpanelli se n'è andato a 99 anni. È l'architetto che ha cambiato il volto di Parma nel periodo della ricostruzione dopo aver vinto il concorso per la realizzazione del Piano regolatore negli anni Cinquanta. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Franco Carpanelli, l'architetto che amava l'arte e la cultura

Unico italiano allievo di Mies van der Rohe, ha disegnato il Piano regolatore di Parma negli anni Cinquanta. Per 10 anni presidente dell'Accademia di belle arti



Architetto, saggista, docente
Tra i suoi progetti la Camera di commercio (a sinistra). Sotto, il taglio del nastro alla mostra dedicata dall'Accademia a Maria Luigia nel 2016.

centro direzionale tra viale Mentana e viale Prati, il primo in metallo e vetro, secondo la lezione di Mies van der Rohe. Un tocco di internazionalità che la piccola città ducale non aveva mai visto. I suoi progetti riguardavano l'edilizia pubblica e quella privata: realizzò edifici residenziali, industriali, per il culto e per lo sport, ricreativi e culturali, il cinema parma nella realizzazione di case e strutture militari. Il filo conduttore di ogni lavoro, dal più grande al più piccolo, è l'armonia delle forme, insieme all'essenzialità. «Chi aggiunge non sa fare bene», diceva fedele alla lezione del maestro tedesco naturalizzato americano. L'archivio di progetti e materiale di studio è conservato alla Fondazione Cariparma per volontà

di Carpanelli che lo dona nel 2016.

Presidente dell'Accademia di belle arti dal 2013

La passione per l'architettura lo accompagna sempre, forse anche per quel legame sottile con l'arte in tutte le sue manifestazioni che ha tanto amato e studiato. La sua più recente grande gioia è stata la selezione alla carica di presidente dell'Accademia nazionale di belle arti di Parma, un onore, ma non un onere dato l'orgoglio e l'entusiasmo con cui è dedicato alle attività anche da remoto. Carpanelli è l'unico presidente rimasto in carica dieci anni.

Amicizie carissime

Aveva tanti amici, Carpanelli, dal grande Le Corbusier, con cui intratteneva scambi epistolari molto interessanti, a Enrico Fermi. Ma soprattutto c'erano quelli di casa, quelli che non hanno mai smesso di chiamarlo. Nell'ultimo periodo, per colpa di qualche difficoltà motoria, non era facile incontrarlo di persona. Per fortuna il cultore era sempre a portata di mano e la posta elettronica sempre sotto controllo. Teneva moltissimo agli amici del Rotary club di Parma - e loro tenevano a lui - di cui è stato presidente nel periodo 1982-83. Organizzò anche della carica di Governatore del distretto 2070 del Rotary internazionale nel biennio 1987-88. Anche in questo ambito ha saputo conquistare le persone e farsi apprezzare partecipando a molte conferenze internazionali del Rotary, tra cui quelle ad Amsterdam, Berlino, Istanbul, Londra, Mosca Carlo e Singapore. Era impossibile non ammirarlo. È impossibile non volergli bene.

Il ricordo affettuoso dei colleghi dell'Accademia di belle arti «Un esempio di tenacia e rispetto per lo studio, la cultura e il dialogo»

È pieno di gratitudine, affetto, ammirazione e dispiace il messaggio dei colleghi dell'Accademia nazionale di belle arti di Parma. «Da dieci anni Franco Carpanelli ha guidato l'Accademia nazionale di belle arti di Parma, nominato per ben tre volte alla carica di presidente - ricordano i suoi consiglieri, che lo hanno eletto lo scorso autunno per l'ultima volta -. Nonostante i 99 anni compiuti, infatti, l'architetto era perfettamente lucido e partecipava attivamente alla vita del consesso artistico, coordinando le attività culturali e suggerendo le linee per valorizzare il patrimonio. Tra le caratteristiche principali della sua presidenza emergono il profondo rispetto per l'istituzione e per le competenze, la ricerca di una piena collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali della città e del

territorio, ma anche con i centri di ricerca artistica internazionali. Carpanelli sapeva mostrare una notevole riconoscenza per coloro che generosamente sostenevano l'Accademia attraverso restauri, iniziative o donazioni di opere d'arte e cimeli significativi».

«Il vicepresidente Alberto Nodolini e la segretaria Judd Ugolotti - scrivono ancora - apprezzavano la sua tenacia nel rivendicare il prestigio passato dell'Accademia e il ruolo propositivo che può svolgere nel presente, mentre i consiglieri Stefano Cusati (responsabile della biblioteca), Alessandro Maliveroni (curatore delle collezioni d'arte) e Carlo Mantovani (responsabile dell'archivio) ricordano la sua disponibilità nei confronti degli studiosi d'arte e la capacità di coinvolgere la società civile nel sostegno all'istituzione».



Il
ricordo

Carpanelli Il Rotary Parma piange il grande presidente

Brandonisio: «Ciao caro Franco, ci mancherai molto»

L'architetto scomparso

Franco Carpanelli aveva raggiunto incarichi importanti nel Rotary International, ma era sempre molto legato al suo Rotary Parma.

La notizia della scomparsa dell'architetto Franco Carpanelli ha suscitato profondo cordoglio in tutta la città, per la stima e la simpatia che si è meritato, come professionista e come uomo. Il mondo del Rotary piange una delle sue figure più rappresentative. A nome di tutti i soci, lo ricorda con affetto Vittorio Brandonisio, past president e «storico» prefetto del Rotary club Parma

Quando si ricorda un caro amico scomparso è sempre molto triste ma di positivo c'è il ricordo di vacanze, di momenti e di episodi felici trascorsi insieme. Sto parlando dell'amico Franco Carpanelli. Ho conosciuto Franco circa 50 anni fa, quando sono stato invitato a far parte dei soci del Rotary Club Parma e dove lui era già socio da alcuni anni e precisamente dal 1957. Franco era livornese e nonostante fosse a Parma da molti anni aveva mantenuto il classico accento toscano e anche un po' il carattere di quella regione. Ci sentivamo spesso al telefono perché da me voleva sapere tutto e di tutti del Rotary Parma. Da alcuni anni soffriva di patologie fisiche, ma dalla sua voce emergeva sempre una profonda tristezza e solitudine causate dall'improvvisa e immatura scomparsa dell'adorata consorte Gabriella.



Franco amava moltissimo la musica, in particolare il jazz, mentre Gabriella, diplomata al Conservatorio in arpa e bravissima concertista, era più sul classico, pertanto quando io e mia moglie andavamo a cena da loro si concludeva la serata con Gabriella al pianoforte e Franco a cantare le canzoni più note di Frank Sinatra! Dopo aver assunto la presidenza del club nel 1982, Franco nel 1987 divenne governatore del distretto Rotary 2070 e mi volle assolutamente come segretario distrettuale. Non c'erano i cellulari e l'elettronica, pertanto fu un anno molto laborioso. Franco mi chiamava tre volte al giorno ed era molto esigente e meticoloso nei particolari. Volle organizzare il congresso distrettuale al Palazzo dei congressi di Salsomaggiore nel salone Moresco, che era in condizioni disastrose. Franco, da grande

architetto, fece tappezzare con velluto amaranto tutte le colonne e le pareti delle balconate e parte dell'interno. Il Moresco divenne splendido. Amante del jazz, per allietare la serata, convocò una famosa orchestra jazz di 40 elementi, che - ricordo - erano tutti in frac bianco. Fu veramente uno spettacolo.

Come Rotary Parma, avevo organizzato la partecipazione a fine agosto al famoso Festival di Salisburgo, che ebbe talmente successo che partecipammo per 30 anni. Franco e Gabriella non ne mancarono uno, lasciando per alcuni giorni la loro bella casa di Punta Ala. Franco Carpanelli era veramente di grande cultura e preparazione e la sua perfetta conoscenza dell'inglese e del tedesco gli permetteva di uscire da ogni situazione. Aveva molte amicizie importanti non solo nel suo mondo dell'architettura ma anche nell'arte. Con me si vantava di essere grande amico di Franco Zeffirelli, con il quale aveva fatto il militare e per alcuni anni aveva anche condiviso una residenza in America. Aveva raggiunto incarichi importanti nel Rotary International, ma era sempre molto legato al suo Rotary Parma e noi stessi spesso ci rivolgevamo a lui per consigli e direttive.

Ciao caro Franco, ci mancherai molto.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il cibo spazzatura è una droga

Si è parlato di dipendenze con i ragazzi dell'istituto Bodoni e del liceo Ulivi

» In Italia sono in notevole aumento le dipendenze tra i giovani: dall'alcool alle droghe, arrivando anche ai social media la situazione è allarmante. I ragazzi, inoltre, prestano sempre meno attenzione alla loro salute. Secondo le stime il 20% dei giovani non fa colazione, il 50% mangia carne quotidianamente e l'80% non svolge attività fisica.

Questi dati, a dir poco preoccupanti, hanno spinto il Rotary club di Parma ad organizzare il service "A scuola in salute", per sensibilizzare i giovani su alcune tematiche. «Abbiamo portato a termine - afferma Giusi Zanichelli, presidente del Rotary club - quello che ci eravamo prefissati e, quindi, di affrontare una serie di argomenti in due istituti della nostra città: l'istituto tecnico Bodoni e il liceo Ulivi. L'iniziativa ha comportato da una parte un dialogo con le scuole, con la scelta degli argomenti, e dall'altra la buona volontà dei relatori che si sono offerti di discutere le tematiche prescelte».

Gli obiettivi di questo service erano quelli di promuovere la salute tra gli adolescenti e far conoscere i Rotary nelle scuole. La commissione ha selezionato poi alcuni argo-



menti, relativi ai problemi più diffusi che interessano i giovani, come l'alimentazione. «L'alimentazione corretta - afferma Salvatore David, socio del Rotary - può davvero aiutare a stare bene. Bisogna stare attenti al cibo "spazzatura" ricco di grasso, ipercalorico e, al contempo, estremamente appetibile per i ragazzi. Se si consumasse

Riconoscimenti
Premiati Salvatore David e Nicola Cucurachi per il loro contributo al progetto

meno cibo spazzatura, si avrebbero inoltre meno emissioni di CO2. È importante, quindi, informare i giovani e cercare di creare una rete tra famiglia, scuola e istituzioni».

Un altro tema affrontato nelle scuole è stato quello della dipendenza da internet, affrontato dalle psicologhe Gilda Donato e Giorgia Trincone. «Noi abbiamo trattato la parte digitale - spiega Gilda Donato - senza demonizzare necessariamente l'utilizzo di internet. Abbiamo cercato di aiutare i ragazzi a sviluppare un senso critico, cogliendo i vantaggi e gli svantaggi della rete». «È im-

portante - prosegue Giorgia Trincone - essere consapevoli del rapporto che abbiamo con queste tecnologie, per proteggerci da eventuali rischi. Ci siamo concentrate in particolar modo sui social media, perché sono il prodotto di internet maggiormente conosciuto e utilizzato».

Altra dipendenza estremamente nociva è quella dalle sostanze stupefacenti. Soprattutto nel periodo dell'adolescenza, le droghe alterano il sistema nervoso centrale e causano dei danni talvolta irreversibili. «Ho cercato - conclude Nicola Cucurachi, membro della commissione del Rotary club - di far comprendere ai ragazzi che la dipendenza da alcune sostanze non è un sinonimo di debolezza, ma si innescano dei meccanismi neurologici dai quali è difficile scappare. Si pensa di avere il pieno controllo della situazione finendo poi in un tunnel dal quale è difficile uscire».

In occasione della chiusura del service "A scuola in salute" sono stati premiati Salvatore David e Nicola Cucurachi per il loro fondamentale contributo in questo progetto.

Laura Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola in salute

Gli obiettivi di questo service erano quelli di promuovere la salute tra gli adolescenti e far conoscere i Rotary nelle scuole.

